

NB. L'articolo che segue è stato realizzato nel maggio 2016 dagli studenti di IC. Doveva essere pubblicato nel giornalino della scuola, ma è rimasto inedito (perché il previsto numero del giornalino non è uscito).

BarTolomeo... Il Grande

In una bella mattina di primavera, il Professor E.Kling è entrato in 1C con una grande notizia: la scuola avrebbe avuto un bar. E questo sarebbe stato gestito dagli studenti, che ne sarebbero stati responsabili!

Lo scopo è nobile: non si farà per il denaro, vile ma necessario, né per la gloria: si farà perché gli studenti possano avere la possibilità di "mettersi alla prova". L'insegnante è molto fiducioso che i ragazzi coinvolti sappiano dimostrare maturità e senso di responsabilità (è stato ribadito anche nei ultimi consigli di classe della sezione C, come i genitori presenti hanno potuto riferire ai figli).

Il bar sarà collocato in un'area al di sotto della scuola, una specie di seminterrato, rimasto inutilizzato per anni (o decenni?) e diventato praticamente una discarica. Forse in origine il locale era adibito a mensa (ma si parla praticamente di secoli fa), o forse era un'aula di arte, dato che su una parete compaiono alberi dipinti, e una colonna è popolata di gigantesche farfalle colorate; negli ultimi due anni è stato in parte utilizzato come laboratorio di falegnameria, con l'aiuto di alcuni Educatori distaccati dal Comune di Fumane e Marano.

Il nome già esiste: "Bar Tolomeo", perché la scuola media è intitolata *Bartolomeo Lorenzi* e si vuole far capire subito che "appartiene" alla scuola e agli studenti. E, come si diceva, proprio gli studenti dovranno occuparsene: aprirà 5 minuti prima della ricreazione e chiuderà 5 minuti dopo la stessa, per consentire un servizio *professionale* nei 15 minuti che separano la terza e la quarta ora: già tutti pregustano questo piacevole e zuccheroso *break* nella pesante e operosa mattinata scolastica. I futuri clienti potranno

accedere da uno dei due ingressi e defluiranno dall'altro.

Chi entra dal cancello della scuola, lasciandosi sulla sinistra la discesa che porta alla mensa, dopo pochi passi, sempre a sinistra, si imbatte in 12 gradini grazie ai quali si scende in un ambiente piuttosto ampio. Una volta dentro, sulla destra si aprono due porte che conducono a dei magazzini; di fronte, al di là di una colonna piazzata quasi al centro dello stanzone, si trovano i bagni. Sulla sinistra si nota un'altra porta, che dà all'esterno tramite una rampa a forma di chiocciola: qui c'è un piccolo spiazzo rettangolare, forse due metri per tre, perfetto per collocare un tavolo con panca e sedie e un ombrellone a coprire il tutto... Tutte le pareti verranno ridipinte.

Ora l'intera area finalmente "respira" e mostra tutte le sue potenzialità, ma fino a poco tempo fa era occupata da ogni genere di rifiuto o da cimeli dei tempi che furono: con estrema pazienza il Prof. Kling, con addetti comunali e studenti di buona volontà, ha avviato un metodico lavoro di "bonifica", con pulizia e sgombero di tutto il ciarpame.

Il bar sarà gestito dagli studenti delle classi seconde e terze dell'istituto. Aprirà a settembre o a ottobre 2016: ci sarà una cerimonia ufficiale, con il sindaco che taglia il nastro e i palloncini.

Quando si citava il "senso di responsabilità", si intendeva parlare sia della gestione dei rifornimenti sia del denaro che sarà guadagnato. È importante sottolineare che i rendiconti saranno pubblici e i soldi non andranno ai ragazzi che, in quanto minorenni, non potrebbero lavorare, ma saranno spesi per acquisti a favore degli studenti stessi: c'è già chi sogna un biliardino, o un calciobalilla, un tavolo da ping-pong, o alcune attrezzature.

Al mattino, prima del suono della campanella, ci saranno alcuni studenti incaricati di vendere buoni da 0,50€ o da 1€ o anche 2€, a seconda del tipo di consumazione o di prodotto: così poi i ragazzi (o anche i docenti e tutto il personale della scuola) si recheranno al bar con il buono per prendere ciò che hanno già pagato. Di certo, gli addetti avranno una

divisa: questa li renderà riconoscibili dietro il lungo bancone che consentirà loro di servire almeno sette persone contemporaneamente. E sulla divisa ci sarà il logo del bar: pochi giorni fa è stato bandito un concorso, aperto a studenti, amici e familiari, per il logo migliore... il 3 giugno una votazione sceglierà il vincitore.

I prodotti verranno comprati al supermercato, ma si sta studiando la possibilità di stringere accordi con panetterie, pasticcerie e pizzerie locali per rifornimenti: la prospettiva di incominciare la giornata con brioches croccanti e profumate darà tutto un altro sapore al lavoro che poi si andrà a fare in classe... il buongiorno si vede dal mattino! E dato che vuol essere un'attività che coinvolge tutti, si prevede di poter vendere anche i prodotti specifici per chi abbia intolleranze o allergie. Ci sarà anche frutta fresca, quella non consumata in mensa. Sarà possibile anche utilizzare il bar per ospitare eventi pomeridiani, magari feste di compleanno o altre ricorrenze.

Sarebbe magari utile, considerando che la ricreazione è molto breve e la coda dei clienti sarà molto lunga, che fosse esposto un cartellone (o una lavagna, con le scritte col gesso colorato), con le disponibilità del giorno e i relativi prezzi, in modo da sveltire ulteriormente il servizio. Non sarebbe male nemmeno una musica di sottofondo, che crei l'atmosfera giusta per una consumazione di qualità... Insomma: non vediamo l'ora che il *nostro Bar Tolomeo* diventi realtà!

Gli (orgogliosi) studenti:

ALDRIGHETTI THOMAS, ANTOLINI MARTINA,
ARDUINI ARIANNA, ARDUINI FEDERICO,
BAZZICA SOFIA, BERTO MATILDE,
BONIZZATO FRANCESCO, BUSSELLI LINDA,
CRISTINI ALESSANDRO, DONATONI GIACOMO,
FURIA MICHELA, GASPARINI VERONICA,
MANTOVANI MATILDE, MAROLDI LUCIA,
SIMEONI CHIARA, SPIAZZI MADDALENA,
VINCIGUERRA ALICE, ZARDINI NICOLA

con la supervisione della Prof.ssa A.M.Pirondi